

LATIANO DOMANI A PALAZZO IMPERIALI L'ASSESSORE REGIONALE, COI MASSIMI ESPERTI DEL SETTORE. IL PREMIO «TORRE DEL SOLISE»

La scommessa sul turismo con Al Bano e l'assessore Godelli

● «Latiano (terra di santi, conventi, musei e chiese) potrà diventare meta turistica»? A discutere su questo interrogativo domani pomeriggio nella sala Flora del Palazzo Imperiali a Latiano si incontreranno autorevoli esperti del settore per rispondere ad una domanda sollevata dalla Associazione culturale «L'Isola che non c'è» e che può rappresentare una svolta senza precedenti per l'economia del territorio.

All'incontro, organizzato dalla Associazione «L'Isola che non c'è», con il patrocinio della Regione Puglia e del Comune interverranno: l'assessore regionale al Turismo, **Silvia Godelli**; il direttore generale di Aeroporti di Puglia, **Marco Franchini**; il direttore generale di Puglia-Promozione, **Giancarlo Piccirillo**; il presidente di Federalberghi Brindisi, **Pierangelo Argentieri**; il vice

presidente di **Apulia Film Commission**, **Luigi De Luca**; il padre priore del santuario di Cotrino, don **Antonio Semerano**; il sindaco di Latiano, **Antonio De Giorgi** e il presidente dell'associazione **Tiziano Fattizzo**.

Moderatore dell'incontro, il giornalista della Gazzetta **Franco Giuliano**.

All'evento interverrà, **Al Bano Carrisi**, ambasciatore della Puglia nel mondo al quale l'associazione l'«Isola che non c'è» e il Comune consegneranno (alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Godelli) il premio «Torre del Solise», Città di Latiano (una targa in ceramica realizzata da una azienda di Grottaglie). Nel corso della serata una seconda targa verrà consegnata ad un'altra personalità, relatore dell'incontro che con il suo impegno in qualità di manager di una importante so-

cietà pubblica regionale, ha creato in Puglia uno dei più importanti network nel settore del trasporto aereo a livello nazionale.

L'iniziativa dal titolo «Latiano, città turistica?» vuole tentare la strada del turismo religioso. Il punto di partenza di questo progetto, ambizioso e difficile nello stesso tempo, è rappresentato da due elementi importanti: la figura del Beato Bartolo Longo, latianese, fondatore della basilica di Pompei e il santuario dedicato alla madonna di Cotrino, un bellissimo convento dei monaci Cistercensi che potrebbe diventare meta di pellegrini e turisti.

In tutti questi anni, né Bartolo Longo, né il santuario di Cotrino sono stati «sfruttati» adeguatamente a vantaggio del territorio. Ecco allora l'idea dell'«Isola che non c'è». Una scommessa che vale il futuro di questo paese agricolo.



EVENTO CULTURALE Sala Flora, palazzo Imperiali



OSPITE D'ONORE Al Bano Carrisi